
Comune di Orta San Giulio

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i*

INDICE

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n-1

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

2. Attività tributaria

2.1. *Politica tributaria locale*. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

2.1.4. Imposta di soggiorno

3. Attività amministrativa

3.1. *Sistema ed esiti controlli interni*

3.1.1. Controllo di gestione

3.1.2 Valutazione delle performance

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo (relativo ad ogni anno del mandato)

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

4.1. *Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza*

4.2. *Rapporto tra competenza e residui*

5. Patto di Stabilità interno (Pareggio di bilancio)

5.1. *Indicazione degli anni in cui l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno*

5.2. *Sanzioni a cui l'ente è stato soggetto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno*

6. Indebitamento

6.1. *Evoluzione indebitamento dell'ente*

6.2. *Rispetto del limite di indebitamento*

6.3 *Rilevazione flussi*

7. Stato Patrimoniale e debiti fuori bilancio

7.1 *Stato Patrimoniale in sintesi*

7.2 *Riconoscimento debiti fuori bilancio*

8. Spesa per il personale

8.1 *Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato*

8.2. *Spesa del personale pro-capite*

8.3. *Rapporto abitanti dipendenti*

8.4. *Rispetto dei limiti di spesa, durante il periodo considerato, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione*

8.5. *Spesa sostenuta, nel periodo di riferimento, per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge*

8.6. *Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti da parte delle aziende speciali e delle Istituzioni*

8.7. *Fondo risorse decentrate*

8.8. *Adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n. 244/2007(esternalizzazioni)*

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

2. Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE V

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Azioni intraprese per contenere la spesa

PARTE VI

ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

1.1. *Rispetto dei vincoli di spesa, di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008, da parte delle società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale*

1.2. *Previsione, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, di misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente*

1.3. *Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.*

1.4. *Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)*

1.5. *Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

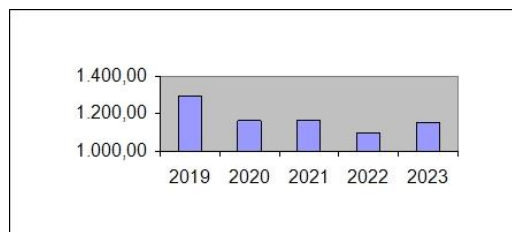
L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi di bilancio trasmessi alla BDAP e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12 ed annualità del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.293	1.162	1.162	1.098	1.149



1.2. Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel periodo di mandato.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
Angeleri Giorgio	Sindaco	26/05/2019		
Ferrentino Sabato	Assessore	26/05/2019		Vicesindaco
Colle Milena Giuditta	Assessore	26/05/2019		
Boeri Elena	Consigliere	26/05/2019		
Fantini Elena	Consigliere	26/05/2019		
Galella Ignazio Rosario	Consigliere	26/05/2019		
Maulini Daniele	Consigliere	26/05/2019		
Ronchetti Giulio	Consigliere	26/05/2019		
Morea Fabrizio	Consigliere	26/05/2019		
Guidetti Cristina	Consigliere	26/05/2019		
Giacomini Andrea	Consigliere	26/05/2019	18/01/2022	Dimissionario
Secci Roberto Maurizio Massimo	Consigliere	24/01/2022		In surroga a Giacomini Andrea

1.3. Struttura organizzativa

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL (da ultimo Deliberazione n. 175 del 20/12/2023) e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai Responsabili di Area sulla base dei decreti sindacali adottati in ottemperanza a quanto stabilito.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16/11/2022 dal nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) che ha istituito l'Area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che fungono da responsabili di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente, come nel caso del Comune di Orta San Giulio, la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all'art. 107 del TUEL per i funzionari E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Servizi</i>
<i>Area Amministrativa</i>	Servizio Affari Generali, Servizio Turismo e Cultura, Servizio personale (parte giuridica)
<i>Aera Finanziaria</i>	Servizio Ragioneria, Servizio Tributi, Servizio Personale (gestione economica), Servizio Igiene Urbana, Servizi Informatici e Transizione digitale, Servizio Istruzione, Servizi Sociali
<i>Area Tecnica</i>	Servizio Lavori Pubblici, Servizio Edilizia Privata e urbanistica, Servizio demanio e patrimonio
<i>Area Demografica</i>	Servizio Anagrafe, Stato civile, Elettorale
<i>Area Polizia Locale</i>	Servizio Polizia Locale e Servizio Commercio

Evoluzione dell'organigramma (rilevazione al 31/12 dell'anno di riferimento):

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	3,00	3,00	3,00	3,00	4,00
<i>Personale no titolare P.O.</i>	13,00	12,00	12,00	11,00	10,00
<i>Totale</i>	<i>17,00</i>	<i>16,00</i>	<i>16,00</i>	<i>15,00</i>	<i>15,00</i>

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012 convertito con L. n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

In particolare, il quinquennio oggetto della presente relazione ha risentito in modo determinante dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia.

1.6.1 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo, può essere così riassunta per Area/Servizio, con l'intento di evidenziare le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato.

La vocazione turistica e i flussi rilevati incidono significativamente sullo sforzo che gli uffici insieme all'Amministrazione devono sostenere per organizzare il servizio di manutenzione del territorio e dell'accoglienza, tenendo conto che questo influisce sul carico di lavoro di tutto il personale.

Analisi del contesto interno - Area Amministrativa

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Tempistica nelle decisioni	In corso per aggiungere una nuova figura	In attesa di risposte da parte degli interessati

Analisi del contesto interno - Area Finanziaria

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Ridotto il personale per pensionamento	Nominato nuovo responsabile	Confronti continui per valutazione in merito

Analisi del contesto interno - Area Tecnica

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Difficoltà a reperire personale qualificato	Attualmente un Responsabile e un tecnico a tempo parziale	Ricerca di altro tecnico; in attesa di concorso

Analisi del contesto interno - Area Demografica

<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
Carico di lavoro aggiuntivo causa Centro accoglienza migranti	Ricerca di personale	In attesa concorso o scavalco

Analisi del contesto interno - Area Polizia Locale

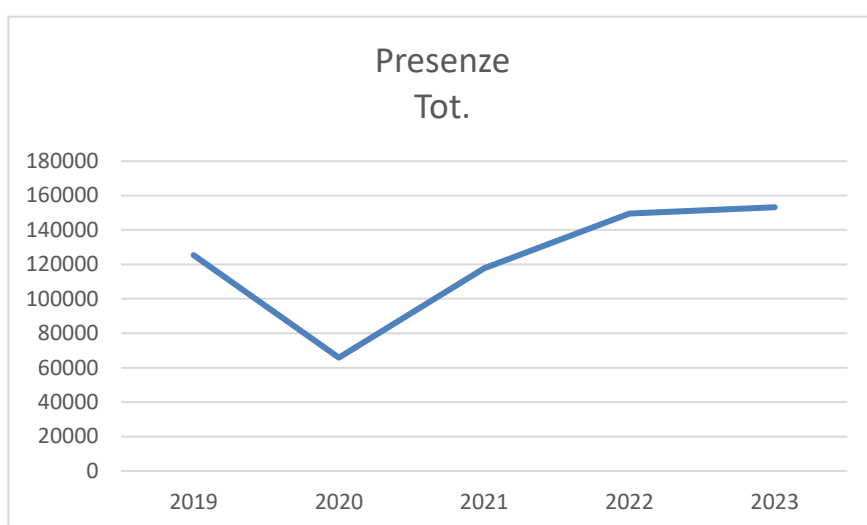
<i>Criticità riscontrata</i>	<i>Soluzioni adottate oppure in corso di adozione</i>	<i>Risultati realizzati oppure risultati attesi</i>
L'ufficio è ben dotato di personale; necessaria una maggior qualifica nelle relazioni anche con le lingue straniere	Verifica la possibilità di corsi dedicati	In attesa di proposte da parte dell'ufficio

Il fabbisogno di ulteriore personale permane e trova fondamento nel contesto territoriale che è quello di un comune che eroga servizi ad una collettività turistica fluttuante (in media n. 145.000 presenze / anno e circa 500.000 visitatori anno) con la presenza di oltre 2mila unità immobiliari, pubblici esercizi, strutture ricettive e commerciali e che richiederebbe un potenziamento di personale nei servizi turistici, amministrativi e finanziari.

Di seguito l'evoluzione dei flussi turistici:

Anno	Arrivi Italia	Presenze Italia	Arrivi Estero	Presenze Estero	Arrivi Tot.	Presenze Tot.	TMP (tempo medio permanenza)
2019	18236	32937	33233	92493	51469	125430	2,44
2020	14924	27768	12148	38044	27072	65812	2,43
2021	24106	41189	23435	76632	47541	117821	2,48
2022	22909	37946	39195	111593	62104	149539	2,41
2023	20878	35727	40918	117483	61796	153210	2,48

variazione % 2019/2023 **22,15%**



Con particolare riferimento all'Area Finanziaria si evidenziano altresì le difficoltà legate alle continue novità legislative, spesso realizzate con interventi non omogenei, che hanno determinato la necessità per l'Amministrazione di lavorare sempre in un'ottica di breve periodo, senza potere contare su un regime stabile, tale da consentire un'adeguata programmazione in termini finanziari.

1.6.2 Analisi del contesto esterno

Partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana.

Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

Di particolare rilievo:

- la pandemia mondiale derivante dal Covid19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed

incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio;

- le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto
- l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Nel quinquennio il Comune di Orta San Giulio non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e con successivo Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti dal rendiconto del primo anno di mandato e dall'ultimo rendiconto di gestione approvato.

		2019		2023	
<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		SI	NO	SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>					
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO		NO

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa

1.1 Statuto

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30/11/2009.

1.2 Regolamenti

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'art. 48 comma 3 del TUEL risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Organo	Numero	Data	Oggetto
CC - Consiglio Comunale	2	13/03/2019	MODIFICA REGOLAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E SERVIZI CONNESSI
CC - Consiglio Comunale	10	13/03/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA TENUTA DELL'ALBO DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA UTILIZZARE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.Lgs. 50/2016.
CC - Consiglio Comunale	11	13/03/2019	REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO PUBBLICO NON DI LINEA DEI NATANTI
CC - Consiglio Comunale	12	13/03/2019	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO FINALIZZATO ALL'UTILIZZO DEI POSTO D'ORMEGGIO DEI PORTI TURISTICI D'INTERESSE COMUNALE
CC - Consiglio Comunale	10	30/09/2020	APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI ANNO 2020
CC - Consiglio Comunale	17	30/11/2020	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO
CC - Consiglio Comunale	5	29/04/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE ANNO 2021
CC - Consiglio Comunale	8	29/04/2021	PIANO di ZONIZZAZIONE ACUSTICA del TERRITORIO COMUNALE Regolamento attuativo ai sensi L. 447/95 e s.m.i - L.R. 52/00 - D.P.C.M. 1 marzo 1991Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.75 del 98.09.2020 - Integrazioni
CC - Consiglio Comunale	10	29/06/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE ARTI DI STRADA
CC - Consiglio Comunale	14	29/06/2021	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021
CC - Consiglio Comunale	20	29/07/2021	NUOVO REGOLAMENTO PIANO ARREDO - aggiornamento
CC - Consiglio Comunale	26	08/11/2021	MODIFICA ALLEGATO 2 DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE ANNO 2021
GC - Giunta Comunale	116	29/11/2021	PIANO DI PROGETTAZIONE REGOLAMENTO CANONE UNICO PATRIMONIALE.
CC - Consiglio Comunale	31	21/12/2021	MODIFICA REGOLAMENTO MICRO NIDO COMUNALE

GC - Giunta Comunale	39	28/03/2022	DELIBERA ARERA N. 15/2022/R/RIF - INDIVIDUAZIONE NUOVI STANDARD MINIMI TECNICI E CONTRATTUALI DI GESTIONE DEL SERVIZIO TARI A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2023 - INDIVIDUAZIONE SCHEMA REGOLATORIO - RIMESSIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI EVENTUALI VARIAZIONI AL REGOLAMENTO TARI
CC - Consiglio Comunale	8	29/04/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITA' TELEMATICA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA GIUNTA COMUNALE
CC - Consiglio Comunale	16	30/05/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI ANNO 2022
CC - Consiglio Comunale	17	30/05/2022	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE
CC - Consiglio Comunale	26	29/07/2022	MODIFICA REGOLAMENTO MICRO NIDO COMUNALE
CC - Consiglio Comunale	33	21/12/2022	REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICA DEI TERMINI PER LA NOTIFICA DEGLI AVVISI DI CONVOCAZIONE
CC - Consiglio Comunale	35	21/12/2022	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO
CC - Consiglio Comunale	13	28/04/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTI IN MATERIA DI ENTRATE COMUNALI ANNO 2023
GC - Giunta Comunale	85	28/06/2023	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER GLI INCENTIVI ALLE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 45 DEL D.LGS. N. 36/2023.
GC - Giunta Comunale	171	12/12/2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE PROCEDURE VALUTATIVE PER LE PROGRESSIONI VERTICALI

Con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 8 del 15/09/2020 è stato approvato il **progetto definitivo della Variante generale del Piano Regolatore Generale Comunale** ai sensi del comma 10 dell'art. 15 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m. e i. dando atto che:

- gli elaborati della Variante Generale costituiscono adeguamento, modifica ed integrazione al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), in applicazione delle N.T.A. del P.A.I. stesso;
- gli elaborati della Variante Generale costituiscono adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo approvato con D.C.R. n. 247-45856 del 28 novembre 2017, che il Comune di Orta San Giulio ha già recepito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28/09/2018;
- gli elaborati della Variante Generale costituiscono adeguamento al P.P.R. approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, conseguentemente all'esito favorevole del "tavolo tecnico per la valutazione dello strumento urbanistico di pianificazione del Comune di Orta San Giulio (NO) in adeguamento al P.P.R."
- la Capacità Insediativa Residenziale prevista dalla Variante generale, di cui all'art. 20 della L.R. 56/77 s.m.i. così come previsto dall'art. 17 comma 5 lettera c) della L.R. stessa, risulta essere pari a 3.599 abitanti teorici;
- il dato finale relativo al consumo di suolo (CSU) previsto dalla Variante generale è pari a mq 10.389,99 in termini di superficie, corrispondente al 1,30% in termini di incremento percentuale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 41 del 21/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo di **Variante parziale n. 1/2021** al Piano Regolatore Comunale.

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può operare in questo settore attengono alla facoltà di modificare l'articolazione del singolo tributo nei limiti stabiliti dalla normativa, con uno spazio di manovra decisamente ridotto e in alcuni casi sostanzialmente congelato, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

Si richiede pertanto uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

È stata in ogni caso portata avanti una politica di contenimento della pressione fiscale e nel contempo di contrasto a forme di evasione o di irregolarità tributarie.

2.1.1. Imposta Municipale Propria (IMU)

Si specifica che la L. 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2020), ha previsto l'accorpamento dell'IMU alla TASI, con conseguente soppressione di tale ultimo tributo. A fronte dell'intervenuta incorporazione della TASI nell'IMU, il Legislatore ha sostanzialmente previsto che le aliquote di base della TASI dovranno sommarsi a quelle dell'IMU per garantire dal 2020 l'invarianza di gettito rispetto alle due imposte applicate fino al 2019.

Si riportano nel prospetto le aliquote applicate nel periodo di mandato.

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,40%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Aliquota unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze ammesse per legge concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado che vi abbiano la residenza anagrafica e la dimora abituale	0,46%	0,56%	0,56%	0,56%	0,56%
Aliquota ordinaria	0,86%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis D.L.		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita,		0,00%	0,00%	Esenti dal 2022	

Aliquote TASI	2019
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 ed immobili equiparati all'abitazione principale	esclusi
Aliquota abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in	0,15%
Aliquota altri immobili	0,10%

2.1.2. Addizionale Irpef

Nel periodo del mandato questo Ente non ha applicato l'addizionale comunale all'IRPEF ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998.

2.1.3. Prelievo sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

In materia occorre evidenziare che l'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con specifico riferimento alla:

- 1) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- 2) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- 3) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

Con delibera n. 303/2019/R/RIF, ARERA ha introdotto le linee guida per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari.

Per quanto le delibere adottate dall'ARERA non abbiano natura normativa e non possano quindi sostituirsi alle disposizioni in materia di TARI dettate dalla L. 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modifiche e integrazioni – l'introduzione di tale nuovo metodo tariffario ha inciso profondamente sulle modalità di predisposizione dei Piani Finanziari TARI, rispetto alle metodologie utilizzate fino all'anno 2019.

Con deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021", Arera ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018/2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti da applicarsi dal 01 gennaio 2020, successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 3 marzo 2020, n. 57/2020/R/RIF, con la deliberazione 27 marzo 2020, n. 2/DRIF/2020 e con la deliberazione 23 giugno 2020, n. 238/2020/R/RIF.

Con successiva deliberazione n. 138/2021/R/RIF l'ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nell'ambito del quale ha provveduto all'aggiornamento e all'integrazione dell'attuale sistema di regole per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, nonché alla fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; tale nuovo metodo tariffario è stato ulteriormente specificato con successiva delibera n. 196/2021/R/RI.

Con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF.

Si riportano nel prospetto i dati principali nel periodo di mandato.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023	% var.
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI	
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%	
Tot. costi PEF	466.468,35	466.468,35	468.946,05	511.845,00	531.175,00	13,87%
% Riparto costi utenze domestiche	29,00%	29,00%	29,00%	29,00%	28,00%	-3,45%
% Riparto costi utenze non domestiche	71,00%	71,00%	71,00%	71,00%	72,00%	1,41%
N. utenze	1.085	1.085	1.109	1.108	1.123	3,50%
N. utenze domestiche	939	939	974	973	985	4,90%
N. utenze non domestiche	146	146	135	135	138	-5,48%
Costo del servizio procapite (Tot. costi PEF / n. utenze)	429,92	429,92	422,85	461,95	473,00	10,02%
Costo del servizio procapite (Tot. costi PEF utenze domestiche / n. utenze domestiche)	144,06	144,06	139,62	152,55	150,99	4,81%
Costo del servizio procapite (Tot. costi PEF utenze non domestiche / n. utenze non domestiche)	2.268,44	2.268,44	2.466,31	2.691,93	2.771,35	22,17%

Si evidenzia come la progressiva regolarizzazione della base imponibile ha consentito di calmierare l'impatto pro-utenza dell'aumento dei costi del servizio.

2.1.4. Imposta di soggiorno

Si riportano nel prospetto le aliquote applicate nel periodo di mandato.

STRUTTURA*	Classificazione	Tariffa **				
		2019	2020	2021	2022	2023
SETTORE ALBERGHIERO						
ALBERGHI e RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE	5 STELLE LUSO	€ 3,00	€ 3,50	€ 3,00	€ 3,50	€ 3,50
	5 STELLE	€ 2,00	€ 2,50	€ 2,00	€ 2,50	€ 2,50
	4 STELLE	€ 1,50	€ 2,00	€ 1,50	€ 2,00	€ 2,00
	3 STELLE	€ 1,00	€ 1,50	€ 1,00	€ 1,50	€ 1,50
	2 STELLE	€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
	1 STELLE	€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
SETTORE EXTRALBERGHIERO						
CAMPEGGI		€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
AGRITURISMI		€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
BED & BREAKFAST		€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
AFFITTACAMERE		€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
CASE E APPARTEMENTI PER VACANZA		€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
CASE PER FERIE		€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
RESIDENCE		€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00
ALLOGGI VACANZE		€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00

ALTRE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE	€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00

LOCAZIONI BREVI					
LOCAZIONI BREVI	€ 0,50	€ 1,00	€ 0,50	€ 1,00	€ 1,00

* così come definite dalla vigente normativa regionale

** per persona e per pernottamento

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 15/05/2020 è stata disposta la sospensione dell'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 fino al 31/12/2020, in considerazione della congiuntura emergenziale creatasi conseguente all'epidemia di COVID-19 e della necessità di attivare con la massima tempestività ed urgenza una misura a favore degli operatori economici del settore turistico-ricettivo in quanto ritenendo che un minor onere sul prezzo del soggiorno possa aiutare a sostenere la competitività delle destinazioni locali.

Risultano registrate n. 26 strutture ricettive nel settore alberghiero ed extralberghiero nonché n. 63 strutture destinate a locazione breve di cui all'art. 4 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazione dalla L. 21 giugno 2017 n. 96.

3. Attività amministrativa

È opportuno ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19. Lo sforzo fatto dall'Amministrazione è stato quello di sostenere la popolazione e nel contempo di mantenere la linea degli interventi cercando, anche con grande difficoltà, di continuare nelle progettazioni e nel sostegno al settore del turismo. Sono stati interventi mirati che hanno portato a superare il periodo di pandemia, con l'aiuto degli uffici che, adeguando le modalità lavorative anche grazie al processo di digitalizzazione già in corso, hanno potuto riprendere il normale corso delle attività e dei servizi.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Con Deliberazione di consiglio comunale N. 11 del 04/03/2013 è stato approvato il Regolamento del sistema dei controlli interni per adeguarlo alla disciplina riformulata dall'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.integrando altresì il Regolamento di Contabilità (introduzione art. 8bis e art. 8ter) mediante la previsione di apposita disciplina relativa ai controlli sugli equilibri finanziari.

Il sistema, in considerazione della dimensione demografica del Comune di Orta San Giulio, risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- a) di regolarità amministrativa e contabile,
- b) di gestione,

c) del permanere degli equilibri finanziari.

a) Il **controllo di regolarità amministrativa e contabile** ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo preventivo di regolarità amministrativa viene esercitato dal Responsabile del servizio competente per materia; il controllo preventivo di regolarità contabile, solo preventivo, viene esercitato dal Responsabile del servizio finanziario; il controllo successivo di regolarità amministrativa viene esercitato dal nucleo di controllo unipersonale, composto dal solo segretario comunale.

b) Il **controllo di gestione** ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il segretario comunale organizza e dirige il controllo di gestione e ne è responsabile.

c) Il **controllo sugli equilibri finanziari** ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Si dà atto che nel periodo del mandato i suddetti controlli sono stati eseguiti nei termini previsti e secondo le modalità disciplinate dal suddetto Regolamento.

3.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori.

➤ **Personale:**

Obiettivo: Studio sull'effettivo fabbisogno dei vari uffici e ricerca personale necessario

Risultato conseguito: In fase di studio per valutazione nuovi concorsi (si rinvia a sezione analisi contesto interno)

➤ **Lavori pubblici**

Obiettivo: Migliorare la manutenzione/accoglienza del territorio e degli immobili comunali

Risultato conseguito: Raggiunti o in fase di completamento i diversi progetti proposti

Quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere > 40.000,00 €)

Denominazione progetto	Delibera approvazione progetto definitivo	IMPORTO progetto	Stato esecuzione
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ASFALTATURA PARCHEGGIO PUBBLICO PRARONDO	G.C. N. 162 del 09/12/2019	€ 200.000,00	concluso
LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI LOCALI ADIBITI A BAR RISTORANTE PRESSO SACRO MONTE DI ORTA SAN GIULIO	G.C. N. 106 del 07/12/2020	€ 650.000,00	concluso
LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA VIA SACRO MONTE E VIA M.T. DI CALCUTTA	G.C. N. 93 del 25/08/2021	€ 210.000,00	concluso
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SUI MAPPALI 219 E 109 (PARTE) FG. 5	G.C. N. 146 del 29/12/2021	€ 100.000,00	in corso di esecuzione

RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA TORRE DEL CASTELLO DI BUCCIONE ALL'INTERNO DELLE AREE D'INTERESSE UNESCO	G.C. N. 77 del 12/10/2020	€ 280.000,00	concluso
INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA VIA SAN QUIRICO		€ 136.394,64	concluso
LAVORI DI SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN SELCIATO IN LOCALITÀ CORCONIO		€ 47.580,00	concluso
IMPIANTO SEMAFORICO VIA SAN QUIRICO REALIZZAZIONE CAVIDOTTO		€ 63.440,00	concluso
PROGETTO "DA GLOBALE A GLOCALE: RISCOPRIRE L'IDENTITÀ DI UN LUOGO ECCEZIONALE. UN PERCORSO TRA ARTE, CULTURA E MITO DALLE ACQUE DEL LAGO D'ORTA AL SACRO MONTE		€ 179.096,00	in corso di esecuzione
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA XI SETTEMBRE		€ 71.874,00	affidato
SISTEMAZIONE TRATTO PASSEGGIATA A LAGO VIA XI SETTEMBRE		€ 48.312,00	affidato
REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTI RIALZATI	G.C. N. 106 del 30/08/2023	€ 42.000,00	in corso di esecuzione
REALIZZAZIONE DI OPERE PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISTEMAZIONE DEL PARCHEGGIO PRESSO IL SACRO MONTE DI ORTA SAN GIULIO	G.C. N. 173 del 19/12/2023	€ 91.787,80	in corso di esecuzione

➤ **Gestione del territorio**

Obiettivo: PRGC. Valutazione cambiamenti climatici e capacità di resilienza del territorio

Risultato conseguito: Approvazione il PRGC, Piano Arredo Urbano e Piano Colore. In fase di programmazione un progetto per l'utilizzo del bacino del Lago d'Orta come fonte di acqua potabile.

Numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	5	4	5	10	7
<i>N. S.C.I.A.</i>	24	23	31	23	34
<i>N. C.I.L.A.</i>	47	53	72	51	53
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	3 mesi	3 mesi	3 mesi	3 mesi	3 mesi
<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	€ 12.633,83	€ 20.060,38	€ 25.925,50	€ 54.516,55	€ 93.296,64
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>	5	4	12	7	10
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	€ 2.397,00	€ 1.677,00	€ 13.493,24	€ 15.191,08	€ 7.063,66
<i>N. autorizzazioni paesaggistiche</i>	36	13	5	31	51

<i>N. sanzioni paesaggistiche</i>	2	3	2	0	9
<i>Proventi sanzioni paesaggistiche</i>	€ 4.172,20	€ 9.275,73	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 33.496,56

➤ **Istruzione pubblica:**

Obiettivo: Miglioramento e rafforzamento dell'offerta scolastica. Sostegno al Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Risultato conseguito: Un sempre maggior coinvolgimento con l'Istituto Comprensivo Statale San Giulio e con i progetti proposti che il comune sostiene. Calmierato il costo pasto, pre e post scuola gratuiti e trasporto scolastico.

Rilevazione prestazioni erogate dall'inizio alla fine del mandato

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>a.s. 2018/2019</i>	<i>a.s. 2019/2020</i>	<i>a.s. 2020/2021</i>	<i>a.s. 2021/2022</i>	<i>a.s. 2022/2023</i>
<i>N. utenti mensa scolastica</i>	53	60	55	43	47
<i>N. utenti trasporto scolastico</i>	22	24	38	38	45
<i>N. utenti centro estivo</i>	113	35	45	50	45
<i>N. utenti servizio pre - post scuola</i>	46	44	46	39	32

➤ **Ciclo dei rifiuti**

Obiettivo: Migliorare la qualità del servizio, ridurre la quantità di indistinto e una maggior attenzione alle necessità degli utenti .

Risultato conseguito: Aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine del mandato

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Kg)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Kg complessivi</i>	1.274.825	917.318	940.386	1.072.535	1.091.984
<i>Raccolta differenziata</i>	917.695	639.458	646.346	805.945	852.584
<i>Percentuale racc.diff.</i>	71,99%	69,71%	68,73%	75,14%	78,08%

➤ **Sociale**

Obiettivo: Gli Anziani e le persone più fragili, sostegno alle famiglie con bambini. Nuovo Asilo Nido per dare una prospettiva in favore delle famiglie del territorio

Risultato conseguito: Migliorata l'informazione e la collaborazione con il CISS per tutelare le persone in difficoltà. Asilo Nido in fase di costruzione

Livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato

<i>Servizi socio - assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. utenti assistenza disabili</i>	4	2	3	6	nd
<i>N. utenti assistenza anziani</i>	4	5	3	10	nd
<i>N. utenti assistenza famiglie</i>	2	2	4	6	nd
<i>N. utenti situazioni di disagio</i>	3	4	1	4	nd
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	€ 44.948,00	€ 45.798,00	€ 46.580,00	€ 43.317,68	€ 40.903,78
<i>Contributo neonati</i>		€ 2.500,00	€ 3.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
<i>N. utenti serviti servizio nido (**)</i>	15	14	14	19	20

* Considerato che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30/09/1996 è stato disposto di aderire alla costituzione del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali dell'ambito territoriale dell'ex USSL 57 di Omegna, ai sensi e per gli effetti della L.R. 13 aprile 1995 n. 62, si riporta l'importo della quota associativa per ciascun anno di riferimento calcolata sulla popolazione residente al 31/12.

I dati relativi ai servizi erogati sono stati trasmessi dal CISS Cusio (non ancora pervenuti quelli relativi all'anno 2023).

** rilevazione mese di gennaio dell'anno di riferimento

➤ **Turismo**

Obiettivo: Consolidare la qualità degli eventi e proporre una maggior partecipazione da parte degli operatori del settore, coinvolgendo anche i cittadini nella fase di programmazione.

Nel dettaglio:

- mantenere costante la valorizzazione delle identità locali che hanno un valore universale come il Sacro Monte (sito UNESCO dedicato a San Francesco), la Torre di Buccione (sito UNESCO) ed il Monastero Benedettino Mater Ecclesiae, uno tra i più importanti centri di spiritualità italiani;
- patrocinare ed incentivare sia manifestazioni ed eventi storicizzati che quelli proposti ex-novo che hanno riscosso successo;
- conservare, valorizzare e divulgare le fonti storiche conservate nell'Archivio comunale;
- riproporre occasioni di lettura e di circolazione libraria con l'attivazione di un "Punto lettura" nel giardino di Villa Bossi nel locale sopra la Darsena già sede del C.S. Orta;
- consolidare e valorizzare gli eventi, dando continuità a quelli previsti all'interno delle rassegne dedicate: Musica Antica, Orta Festival, Concerti di Mezzogiorno, OrtaJazz, Ortainarte, Ortautori.

Risultato conseguito: Sono stati raggiunti i principali obiettivi.

La Città di Orta San Giulio è un centro di sviluppo culturale che vuole, attraverso una nuova narrazione del territorio, trasmettere nobili valori per diventare sempre più meta di un turismo colto ed esigente. Nell'autunno del 2021 presso il Sacro Monte di Orta San Giulio, è stato realizzato un "Teatro coperto" dove si sono svolti due eventi con illustri relatori, Vittorio Sgarbi e Pietro Marani, che hanno raccontato, con l'ausilio di immagini ad alta definizione, i segreti di alcune opere d'arte dei più grandi maestri del Rinascimento, introducendo i presenti ad una nuova visione rispettivamente di Raffaello e di Leonardo. Sulla scia di quanto proposto nel 2021 nella primavera 2023 sempre all'interno del "Teatro coperto" si è dato vita a due eventi che hanno visto la presenza di Vittorio Sgarbi con la presentazione di "Pasolini-Caravaggio" oltre ad un concerto/evento da parte di gruppi della zona che si sono esibiti con lo scopo di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni colpite dalle alluvioni in Emilia-Romagna.

Durante il quinquennio ed a seguito della pandemia, il Comune è stato assegnatario del contributo a valere sul bando "Fondo a sostegno piccole e medie città d'arte e borghi colpiti da diminuzione flussi turistici dovuta all'epidemia Covid-19" per una somma complessiva pari a € 179.096,00; è stato quindi attivato il Progetto "Da globale a locale: riscoprire l'identità di un luogo eccezionale. Un percorso tra arte, cultura e mito dalle acque del lago d'Orta al Sacro Monte". Il progetto è in fase di conclusione.

Spesa per iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo

<i>Iniziativa promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi organizzati dal Comune</i>	€ 10.370,00	€ 21.488,00	€ 65.633,20	€ 45.960,00	€ 105.219,40
<i>Eventi "promossi" dal Comune</i>	€ 36.400,00	€ 19.500,00	€ 31.672,04	€ 33.600,00	€ 29.000,00
<i>Attività promozione</i>	€ 7.500,60	€ 7.560,60	€ 7.500,60	€ 9.246,60	€ 9.246,60
<i>Ottenimento riconoscimenti</i>	€ 1.480,00	€ 1.480,00	€ 1.480,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

Eventi significativi con continuità annuale "organizzati" dal Comune:

- Ort' Autori
- Ort' Arte
- Spettacolo pirotecnico "Serata Romantica" in concomitanza con adesione ai "Borghi più Belli d'Italia"
- Spettacolo pirotecnico di Capodanno

Eventi significativi "promossi" da Comune:

- Orta Festival
- Concerti di Musica Antica
- Concerti di Mezzogiorno
- Poetry on the lake
- Sunrise APS

Tra le attività promozionali si rileva l'adesione al Network Bandiere Arancioni e l'adesione al Distretto Turistico dei Laghi; tra i riconoscimenti si evidenzia l'adesione al Club "I Borghi più Belli d'Italia".

Piano Nazionale di ripresa e resilienza

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali. Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La **prima missione**, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Gli investimenti previsti nel piano assicurano la fornitura di banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese. Il Piano prevede incentivi per l'adozione di tecnologie innovative e competenze digitali nel settore privato, e rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud. Per turismo e cultura, sono previsti interventi di valorizzazione dei siti storici e di miglioramento delle strutture turistico-ricettive.

La **seconda missione**, “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva. Il Piano prevede investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, per raggiungere target ambiziosi come il 65 per cento di riciclo dei rifiuti plastici e il 100 per cento di recupero nel settore tessile. Il Piano stanziava risorse per il rinnovo del trasporto pubblico locale, con l'acquisto di bus a bassa emissione, e per il rinnovo di parte della flotta di treni per il trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Sono previsti corposi incentivi fiscali per incrementare l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici. Le misure consentono la ristrutturazione di circa 50.000 edifici l'anno. Il Governo prevede importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e semplifica le procedure di autorizzazione nel settore. Si sostiene la filiera dell'idrogeno, e in particolare la ricerca di frontiera, la sua produzione e l'uso locale nell'industria e nel trasporto. Il Piano investe nelle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile del 15 per cento, e nella riduzione del dissesto idrogeologico.

La **terza missione**, “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”, stanziava complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. Il Piano prevede un importante investimento nei trasporti ferroviari ad alta velocità. A regime, vengono consentiti significativi miglioramenti nei tempi di percorrenza, soprattutto nel centro-sud. Il Governo investe inoltre nella modernizzazione e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, sul sistema portuale e nella digitalizzazione della catena logistica.

La quarta missione, “Istruzione e Ricerca”, stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. Il Piano investe negli asili nido, nelle scuole materne, nei servizi di educazione e cura per l'infanzia. Crea 152.000 posti per i bambini fino a 3 anni e 76.000 per i bambini tra i 3 e i 6 anni. Il Governo investe nel risanamento strutturale degli edifici scolastici, con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000 metri quadri. Inoltre, si prevede una riforma dell'orientamento, dei programmi di dottorato e dei corsi di laurea, ad esempio con l'aggiornamento della disciplina dei dottorati e un loro aumento di circa 3.000 unità. Si sviluppa l'istruzione professionalizzante e si rafforza la filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico.

La **quinta missione**, “Inclusione e Coesione”, stanziava complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale. Il Governo investe nello sviluppo dei centri per l'impiego e

nell'imprenditorialità femminile, con la creazione di un nuovo Fondo Impresa Donna. Si rafforzano i servizi sociali e gli interventi per le vulnerabilità, ad esempio con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma alle persone con disabilità. Sono previsti investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali e interventi di rigenerazione urbana per le periferie delle città metropolitane.

La **sesta** missione, "Salute", stanziava complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. Il Piano investe nell'assistenza di prossimità diffusa sul territorio e attiva 1.288 Case di comunità e 381 25 Ospedali di comunità. Si potenzia l'assistenza domiciliare per raggiungere il 10 per cento della popolazione con più di 65 anni, la telemedicina e l'assistenza remota, con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali. Il Governo investe nell'aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura, con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature, e nelle infrastrutture ospedaliere, ad esempio con interventi di adeguamento antisismico. Il Piano rafforza l'infrastruttura tecnologica per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, inclusa la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il Piano prevede un ambizioso programma di riforme, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti. La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione. Il Piano prevede investimenti in una piattaforma unica di reclutamento, in corsi di formazione per il personale e nel rafforzamento e monitoraggio della capacità amministrativa. La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari. Il Piano prevede assunzioni mirate e temporanee per eliminare il carico di casi pendenti e rafforza l'Ufficio del Processo. Sono previsti interventi di revisione del quadro normativo e procedurale, ad esempio un aumento del ricorso a procedure di mediazione e interventi di semplificazione sui diversi gradi del processo.

Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti. Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Con riferimento ai progetti finanziati con risorse rivenienti dal PNRR, di seguito è riportato il prospetto riepilogativo:

MISSIONE	PROGETTO	IMPORTO finanziamento	IMPORTO progetto	Anno decreto	Stato esecuzione
PNRR M1C1 Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD DELLE PA LOCALI"	Migrazione degli applicativi gestionali su cloud	47.427,00 €	12.200,00 €	2022	Concluso
PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" CUP D71F22002860006	Integrazione applicativi gestionali con la PND	23.147,00 €	11.907,20 €	2023	In corso di esecuzione
PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Adeguamento sito comunale e implementazione servizi digitali al cittadino	79.922,00 €	7.320,00 €	2023	In corso di esecuzione
PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" - Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati"	Integrazione piattaforma PDND	10.172,00 €	4.636,00 €	2023	Concluso
PNRR M4C1 Investimento 1.1 "PIANI PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"	Realizzazione nuovo Asilo Nido in frazione Legro	870.000,00 €	1.380.000,00 €	2022	In corso di esecuzione

PNRR M2C4 Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"	Lavori di efficientamento energetico Palazzo Municipale Villa Bossi - Lotto II	50.000,00 €	52.000,00 €	2020	Concluso
PNRR M2C4 Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"	Lavori di efficientamento energetico Palazzo Municipale Villa Bossi - Lotto III	100.000,00 €	85.000,00 €	2021	Concluso
PNRR M2C4 Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico di unità immobiliare sita in Via Giovanetti N. 29	50.000,00 €	53.000,00 €	2022	Concluso
PNRR M2C4 Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"	Realizzazione impianto fotovoltaico parcheggio Diania	50.000,00 €	130.000,00 €	2023	In corso di esecuzione
PNRR M2C4 Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"	Efficientamento energetico scuole di Legro, mediante sostituzione serramenti	50.000,00 €	Da definire	2024	

L'ente ha inoltre ricevuto il seguente contributo rientrante nel PNC:

PNC- M1C1 - Investimento 1.4 "SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI" – Integrazione ANPR liste elettorali	Integrazione ANPR Liste elettorali	1.683,60 €	1.220,00 €	2023	In corso di esecuzione
--	------------------------------------	------------	------------	------	------------------------

3.1.2. Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 29/04/2019 sono state approvate le modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 17/11/2010 al fine di adeguarlo alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 74/2017 ed il CCNL Funzioni locali 2016-2018.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, di seguito "Sistema", ha ad oggetto sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale:

- agli incaricati di P.O.
- al rimanente personale

Il Sistema, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto ed in base alle direttive adottate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del Decreto, con Delibera n. 89 del 24 giugno 2010, individua: le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;

- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con i sistemi di controllo interni esistenti nell'ente;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Sistema contiene le modalità ed i tempi con cui l'ente gestisce il Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del Decreto, definisce gli obiettivi e gli indicatori di cui all'art. 5 del Decreto, effettua il monitoraggio della performance di cui all'articolo 6 del Decreto.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

Non ricorre la fattispecie. Tali controlli sono previsti per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente Parte III si pongono a confronto gli esercizi 2019/2023, indicando per gli anni 2019-2022 i dati trasmessi alla BDAP mentre per il 2023 sono stati utilizzati i dati del pre-consuntivo definiti a seguito del riaccertamento dei residui.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	3.362.460,08	3.674.463,40	3.209.173,51	3.579.261,91	3.874.101,82	15,22
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	102.633,83	220.060,38	205.925,50	177.160,65	527.849,47	414,30
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.465.093,91	3.894.523,78	3.415.099,01	3.756.422,56	4.401.951,29	27,04

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.728.358,59	2.761.219,16	2.795.450,24	2.910.353,69	3.020.205,02	10,70
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	491.566,62	912.097,14	1.209.649,98	290.178,57	1.059.619,07	115,56
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	50,85	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	159.444,20	119.422,63	125.851,16	130.791,54	129.413,72	-18,83
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.379.369,41	3.792.738,93	4.130.951,38	3.331.323,80	4.209.288,66	24,56

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	522.512,81	491.457,82	481.557,95	522.371,37	626.959,75	19,99
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	522.512,81	491.457,82	481.557,95	522.371,37	626.959,75	19,99

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Orta San Giulio ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	175.418,64	95.318,57	105.004,25	59.819,87	75.101,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.362.460,08	3.674.463,40	3.209.173,51	3.579.261,91	3.874.101,82
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	2.728.358,59	2.761.219,16	2.795.450,24	2.910.353,69	3.020.205,02
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	95.318,57	105.004,25	59.819,87	75.101,17	156.008,30
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	159.444,20	119.422,63	125.851,16	130.791,54	129.413,72

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+QI+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		554.757,36	784.135,93	333.056,49	522.835,38	643.575,95
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	155.758,09	64.000,00	86.216,00	771,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPENSAZIONE DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		554.757,36	939.894,02	397.056,49	609.051,38	644.347,66
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.419,73	191.374,00	6.499,00	7.099,00	11.210,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	56.186,56	42.703,00	13.655,44	296.180,43	165.465,24
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		497.151,07	705.817,02	376.902,05	305.771,95	467.672,42
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.035.917,88	-280.173,03	-157.729,74	-314.776,34	-26.182,53
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.533.068,95	985.990,05	534.631,79	620.548,29	493.854,95
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.165.000,00	1.145.738,00	1.007.091,00	1.057.940,00	728.721,20
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	274.407,46	704.418,72	663.760,81	282.223,60	1.116.531,64
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	102.633,83	220.060,38	205.925,50	177.160,65	527.849,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	491.566,62	912.097,14	1.209.649,98	290.178,57	1.059.619,07
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	704.418,72	663.760,81	282.223,60	1.116.531,64	1.338.571,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	50,85

attività finanziarie						
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese						
Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		346.055,95	494.359,15	384.903,73	110.614,04	-25.139,35
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	353.371,07	226.324,33	73.977,71	22.215,70
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		346.055,95	140.988,08	158.579,40	36.636,33	-47.355,05
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		346.055,95	140.988,08	158.579,40	36.636,33	-47.355,05
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		900.813,31	1.434.253,17	781.960,22	719.665,42	619.208,31
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		1.419,73	191.374,00	6.499,00	7.099,00	11.210,00
Risorse vincolate nel bilancio		56.186,56	396.074,07	239.979,77	370.158,14	187.680,94
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		843.207,02	846.805,10	535.481,45	342.408,28	420.317,37
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-1.035.917,88	-280.173,03	-157.729,74	-314.776,34	-26.182,53
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.879.124,90	1.126.978,13	693.211,19	657.184,62	446.499,90
O1) Risultato di competenza di parte corrente		554.757,36	939.894,02	397.056,49	609.051,38	644.347,66
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del	(-)	0,00	155.758,09	64.000,00	0,00	771,71

fondo anticipazione di liquidità						
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.419,73	191.374,00	6.499,00	7.099,00	11.210,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.035.917,88	-280.173,03	-157.729,74	-314.776,34	-26.182,53
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	56.186,56	42.703,00	13.655,44	296.180,43	165.465,24
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.533.068,95	830.231,96	470.631,79	620.548,29	493.083,24

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV).

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	3.299.777,81	3.627.741,16	3.249.720,59	3.657.184,28	3.937.146,40
Pagamenti	3.346.950,55	3.300.916,25	3.159.619,81	3.182.726,21	4.259.428,62
Differenza	-47.172,74	326.824,91	90.100,78	474.458,07	-322.282,22
Residui Attivi	687.828,91	758.240,44	646.936,37	621.609,65	1.091.764,64
Residui Passivi	554.931,67	983.280,50	1.452.889,52	670.968,96	576.819,79
Differenza	132.897,24	-225.040,06	-805.953,15	-49.359,31	514.944,85
FPV Entrata	449.826,10	799.737,29	768.765,06	342.043,47	1.191.632,81
FPV Spesa	799.737,29	768.765,06	342.043,47	1.191.632,81	1.494.580,04
Avanzo applicato	1.165.000,00	1.301.496,09	1.071.091,00	1.144.156,00	729.492,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	900.813,31	1.434.253,17	781.960,22	719.665,42	619.208,31

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	1.912.513,95	2.107.801,65	2.705.592,67	2.822.602,78	3.006.410,66
Riscossioni totali	3.972.126,87	4.328.984,87	3.965.491,78	4.416.505,07	4.420.159,51
<i>di cui in c/residui</i>	672.349,06	701.243,71	715.771,19	759.320,79	483.013,11
<i>in c/competenza</i>	3.299.777,81	3.627.741,16	3.249.720,59	3.657.184,28	3.937.146,40
Pagamenti totali	3.776.839,17	3.731.193,85	3.848.481,67	4.232.697,19	5.153.373,10
<i>di cui in c/residui</i>	429.888,62	430.277,60	688.861,86	1.049.970,98	893.944,48
<i>in c/competenza</i>	3.346.950,55	3.300.916,25	3.159.619,81	3.182.726,21	4.259.428,62

Saldo di cassa al 31 dicembre	2.107.801,65	2.705.592,67	2.822.602,78	3.006.410,66	2.273.197,07
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	2.107.801,65	2.705.592,67	2.822.602,78	3.006.410,66	2.273.197,07
Residui attivi	2.669.850,35	2.649.171,55	2.349.671,65	1.604.440,30	2.406.528,55
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	1.982.021,44	1.890.931,11	1.702.735,28	982.830,65	1.314.763,91
<i>di nuova formazione</i>	687.828,91	758.240,44	646.936,37	621.609,65	1.091.764,64
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	966.611,95	1.297.534,38	1.816.652,41	1.290.089,89	819.306,96
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	411.680,28	314.253,88	363.762,89	619.120,93	242.487,17
<i>di nuova formazione</i>	554.931,67	983.280,50	1.452.889,52	670.968,96	576.819,79
FPV per spese correnti	95.318,57	105.004,25	59.819,87	75.101,17	156.008,30
FPV per spese in c/capitale	704.418,72	663.760,81	282.223,60	1.116.531,64	1.338.571,74
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	3.011.302,76	3.288.464,78	3.013.578,55	2.129.128,26	2.365.838,62
Parte accantonata	1.216.986,98	1.121.029,86	969.799,12	637.421,78	622.449,25
Fondo crediti dubbia esigib.	1.059.828,89	1.098.964,06	940.367,52	620.591,18	594.408,65
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	7.158,09	22.065,80	29.431,60	16.830,60	28.040,60
Parte vincolata	315.061,10	806.464,21	479.942,90	759.220,88	1.229.286,17
da leggi e principi contabili	56.611,50	99.772,55	21.544,49	66.990,76	198.230,58
da trasferimenti	258.449,60	322.156,08	458.398,41	461.252,16	232.581,70
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	384.535,58	0,00	230.977,96	772.406,12
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	26.067,77
Parte destin. a investimenti	430.000,00	0,00	93.035,58	93.035,58	3.590,56
Parte disponibile	1.049.254,68	1.360.970,71	1.470.800,95	639.450,02	510.512,64

Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Modalità di Utilizzo Risultato di Amministrazione	2019	2020	2021	2022	2023
Parte Disponibile Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte Disponibile Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte Disponibile Finanziamento spese di investimento	840.000,00	715.738,00	845.888,50	972.940,00	362.495,67
Parte Disponibile Finanziamento di spese correnti non perm.	0,00	148.600,00	30.000,00	54.381,64	0,00
Parte Disponibile Estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte Disponibile Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte Accantonata FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte Accantonata Fondo passività potenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte Accantonata Altri Fondi	0,00	7.158,09	0,00	24.700,00	0,00
Parte Vincolata Ex lege	0,00	0,00	90.611,50	7.134,36	18.371,70
Parte Vincolata Trasferimenti	0,00	0,00	91.091,00	85.000,00	255.589,96
Parte Vincolata Mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte Vincolata Ente	325.000,000	0,00	13.500,00	0,00	0,00
Parte Destinata Investimenti Totale parte destinata agli investimenti	0,00	430.000,00	0,00	0,00	93.035,58
Totale	1.165.000,00	1.301.496,09	1.071.091,00	1.144.156,00	729.492,91

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

Residui Attivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.374.934,45	422.388,76	1.032,75	51.834,73	1.324.132,47	901.743,71	377.634,99	1.279.378,70
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	579.487,80	0,00	0,00	24.993,51	554.494,29	554.494,29	29.300,00	583.794,29
Titolo 3 - Extratributarie	1.477.957,75	187.836,34	95,22	992.104,32	485.948,65	298.112,31	182.134,11	480.246,42
Parziale titoli 1+2+3	3.432.380,00	610.225,10	1.127,97	1.068.932,56	2.364.575,41	1.754.350,31	589.069,10	2.343.419,41
Titolo 4 - In conto capitale	159.866,71	35.000,00	0,00	0,00	159.866,71	124.866,71	50.000,00	174.866,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	40.265,49	0,00	0,00	0,00	40.265,49	40.265,49	0,00	40.265,49
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	89.889,43	27.123,96	0,00	226,54	89.662,89	62.538,93	48.759,81	111.298,74
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	3.722.401,63	672.349,06	1.127,97	1.069.159,10	2.654.370,50	1.982.021,44	687.828,91	2.669.850,35

Residui Passivi di Inizio Mandato (2019)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	606.359,00	336.382,51	100.701,07	505.657,93	169.275,42	362.260,62	531.536,04
Titolo 2 - In conto capitale	199.873,57	31.720,00	32.716,69	167.156,88	135.436,88	132.921,26	268.358,14
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	168.754,09	61.786,11	0,00	168.754,09	106.967,98	59.749,79	166.717,77
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	974.986,66	429.888,62	133.417,76	841.568,90	411.680,28	554.931,67	966.611,95

Residui Attivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	789.003,60	333.166,40	11.187,99	69.690,76	730.500,83	397.334,43	496.471,67	893.806,10
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	223.837,60	22.457,30	1.874,70	203.255,00	22.457,30	0,00	103.256,87	103.256,87
Titolo 3 - Extratributarie	353.811,94	119.407,28	691.915,62	114.044,25	931.683,31	812.276,03	229.529,97	1.041.806,00
Parziale titoli 1+2+3	1.366.653,14	475.030,98	704.978,31	386.990,01	1.684.641,44	1.209.610,46	829.258,51	2.038.868,97
Titolo 4 - In conto capitale	143.313,81	0,00	0,00	97.178,14	46.135,67	46.135,67	227.649,87	273.785,54
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	94.473,35	7.982,13	59,81	27.533,25	66.999,91	59.017,78	34.856,26	93.874,04
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.604.440,30	483.013,11	705.038,12	511.701,40	1.797.777,02	1.314.763,91	1.091.764,64	2.406.528,55

Residui Passivi di Fine Mandato (2023)

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	661.004,40	487.638,56	61.820,22	599.184,18	111.545,62	438.740,50	550.286,12
Titolo 2 - In conto capitale	395.297,86	361.609,84	3.812,02	391.485,84	29.876,00	68.472,40	98.348,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,85	50,85
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	233.787,63	44.696,08	88.026,00	145.761,63	101.065,55	69.556,04	170.621,59
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.290.089,89	893.944,48	153.658,24	1.136.431,65	242.487,17	576.819,79	819.306,96

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12					TOTALE ultimo rendiconto approvato
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	239.972,51	90.638,30	100.335,33	358.057,46	789.003,60
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	136.355,00	22.300,00	22.300,00	42.882,60	223.837,60
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	166.293,46	12.508,71	23.707,31	151.302,46	353.811,94
TOTALE	542.620,97	125.447,01	146.342,64	552.242,52	1.366.653,14
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	97.177,96	13.490,00	32.645,67	0,18	143.313,81
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCITIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	97.177,96	13.490,00	32.645,67	0,18	143.313,81
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	10.547,35	279,16	14.279,89	69.366,95	94.473,35
TOTALE GENERALE	650.346,28	139.216,17	193.268,20	621.609,65	1.604.440,30

Residui passivi al 31.12					TOTALE ultimo rendiconto approvato
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	39.591,99	47.789,57	27.382,12	546.240,72	661.004,40
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	11.224,00	27.146,75	338.903,33	18.023,78	395.297,86
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	56.959,28	6.329,81	61.139,08	109.359,46	233.787,63
TOTALE GENERALE	107.775,27	81.266,13	427.424,53	673.623,96	1.290.089,89

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	54,94	70,65	59,33	34,31	52,70

Dato Ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	1.759.625,12	1.909.663,66	1.679.678,01	1.142.815,54	1.935.612,10
Accertamenti correnti titoli I e III	3.202.543,90	2.702.827,38	2.831.146,33	3.330.490,63	3.672.594,26

5. Patto di Stabilità interno (Pareggio di bilancio)

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018, art.1, comma 819 e seguenti) ha espressamente abrogato la precedente normativa che richiedeva agli enti locali l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate e spese finali, come definite dalla legge di bilancio 2017 (Legge n. 232/2016), ai fini di assicurare l'equilibrio di bilancio del complesso delle pubbliche amministrazioni in coerenza con i vincoli europei.

A decorrere dall'anno 2019, pertanto, i comuni, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, comprensivo anche di avanzo FPV e debito, declinato alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri", allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del D.Lgs 118/2011, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 ed 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Al fine di dimostrare il rispetto da parte del Comune di Orta San Giulio del risultato di competenza non negativo si rinvia alla tabella del punto 3.2.

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno (pareggio di bilancio)

Non vi sono state inadempienze nel rispetto del pareggio sui saldi.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno (pareggio di bilancio) indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non ricorre la fattispecie.

6. Indebitamento

In merito all'indebitamento complessivo dell'ente merita evidenziare che il Comune presenta un debito residuo a proprio carico di non particolare rilievo, soprattutto se messo a confronto con i limiti imposti dall'ordinamento, anche grazie ad una politica di investimento improntata all'utilizzo di risorse proprie, negli ultimi anni, per garantire la quota di cofinanziamento di interventi finanziati con contributi europei e nazionali.

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

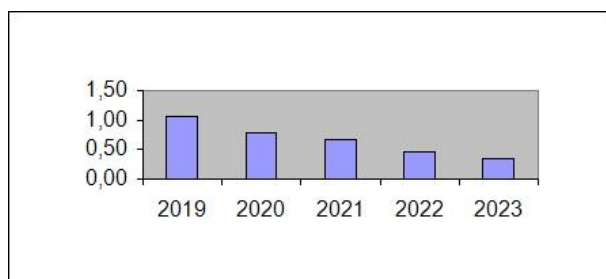
Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	653.975,43	534.552,80	408.701,64	277.910,10	148.496,38
Popolazione residente	1.293	1.162	1.162	1.098	1.149
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	505,78	460,03	351,72	253,11	129,24

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'art. 204 del TUEL che autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	35.022,48	27.900,95	22.155,66	16.524,26	10.957,18
Entrate Correnti (*su anno-2)	3.311.326,17	3.622.418,57	3.362.460,08	3.674.463,40	3.209.173,51
% su Entrate Correnti	1,06	0,77	0,66	0,45	0,34
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia il miglioramento del rapporto "spese per interessi" rispetto alle entrate correnti per effetto sia della migliorata esposizione in termine di interessi passivi sia al sostanziale mantenimento del livello delle entrate correnti.

6.3 Rilevazione flussi

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato).

Non ricorre la fattispecie.

7. Stato Patrimoniale e debiti fuori bilancio

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

In relazione al Conto del Patrimonio si evidenzia che l'ente a partire dal consuntivo 2019 l'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 232, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, per cui è tenuto ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011 con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10 novembre 2020 e successive modifiche e integrazioni.

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Stato Patrimoniale dell'Anno 2018

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	5.923.741,94
B I) Immobilizzazioni immateriali	36.212,58	A II) Riserve	12.578.550,38
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	18.458.766,87	A III) Risultato economico dell'esercizio	465.296,84
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	240.428,30	A IV,V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	0,00
B) Totale Immobilizzazioni	18.735.407,75	A) Totale Patrimonio Netto	18.967.589,16
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	1.119.510,76
C II) Crediti	2.593.377,70	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	1.788.406,29
C IV) Disponibilità Liquide	1.912.513,95		
C) Totale Attivo Circolante	4.505.891,65		
D) Ratei e risconti attivi	2.132,37	E) Ratei e risconti passivi	1.367.925,56
TOTALE ATTIVO	23.243.431,77	TOTALE	23.243.431,77

Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2022

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	10.167.657,86
B I) Immobilizzazioni immateriali	28.671,79	A II) Riserve	12.406.048,76
B II – B III) Immobilizzazioni materiali	18.459.021,55	A III) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	367.767,48	A IV,V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	-1.301.291,61
B) Totale Immobilizzazioni	18.855.460,82	A) Totale Patrimonio Netto	21.272.415,01
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	16.830,60
C II) Crediti	984.414,12	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	1.557.039,99
C IV) Disponibilità Liquide	3.006.410,66		
C) Totale Attivo Circolante	3.990.824,78		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	22.846.285,60	TOTALE	22.846.285,60

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Durante il periodo del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi art. 194 D.Lg. 18 agosto 2000 n. 267. Alla data di redazione della presente relazione non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	776.856,55	776.856,55	776.856,55	776.856,55	776.856,55
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	650.358,05	666.112,13	737.727,82	715.833,05	652.470,22
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	3,51	4,15	3,79	4,07	4,63

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale / Abitanti	502,98	573,25	634,88	651,94	567,86

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti / Dipendenti	76,06	72,63	72,63	73,20	76,60

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per quanto concerne il limite finanziario della spesa disposto dall'art. 9, comma 28, del n. D.L. 78/2010, ovvero il 100% della medesima spesa dell'anno 2009, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014, si evidenzia che la decurtazione della spesa al 50% opera solo nei confronti degli enti non in regola con le limitazioni disposte dai commi 557 e 562 dell'art. 1, della L. n. 296/2006.

Per tutti i comuni con popolazione superiore ai 1000 abitanti in regola con il rispetto del tetto di spesa disposto dall'art. 1 comma 557 della L. n. 296/2006 (spesa media di personale triennio 2011-2013) il limite è quello della spesa per lavoro flessibile sostenuta nel 2009 senza alcuna decurtazione.

Si dà atto che nel periodo del mandato questo Ente ha rispettato il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 pari a € € 15.513,88.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa lavoro flessibile	12.688,02	1.042,62	522,69	3.321,13	1.417,67

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	130.235,83	131.370,32	139.824,61	139.384,54	125.232,36

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie.

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

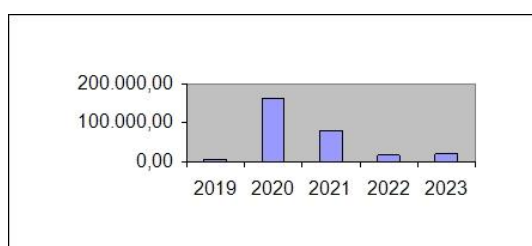
L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'Ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	2.728.358,59	2.761.219,16	2.795.450,24	2.910.353,69	3.020.205,02
Quota non ricorrente	4.836,30	162.152,22	78.079,14	15.751,12	18.678,49
Spesa ricorrente	2.723.522,29	2.599.066,94	2.717.371,10	2.894.602,57	3.001.526,53



Nel corso del mandato si è perseguita una politica di progressiva contrazione dell'indebitamento che ha consentito il contenimento della spesa corrente, condizionata nell'ultimo triennio dall'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, che hanno in generale prodotto una serie di effetti negativi sull'economia e sui contratti pubblici.

L'aumento dei prezzi dovuto ad un quadro altamente incerto di sviluppo (*rectius* di approvvigionamento dei beni necessari per l'esecuzione dei contratti di affidamento di lavori, servizi e forniture), ossia di reperimento delle risorse (i materiali) e dei relativi costi, ha inciso negativamente sulle azioni poste in essere nell'esecuzione del mandato.

In ogni caso il contenimento della spesa è stato perseguito anche attraverso l'efficientamento energetico del patrimonio (oltre alle opere finanziate dal PNRR dettagliate nel par. 3.1.1 da evidenziare la riqualificazione dell'illuminazione pubblica con sistemi a led), e la razionalizzazione dei processi nell'ottica della transizione digitale.

PARTE VI - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

L'Ente non ha alcuna posizione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile rispetto agli organismi partecipati, stante l'esigua percentuale di partecipazione.

Si riporta di seguito l'elenco degli Enti strumentali partecipati e delle Società partecipate.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste invariate nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% partecipazione	Funzioni esercitate
Consorzio Area Vasta Medio Novarese	0,98%	Gestione del servizio raccolta rifiuti
Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi	0,24%	Organizzazione soggiorni-vacanza in particolare per minori ed anziani.
Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali - CISS Cusio	2,64%	Gestione delle funzioni socio-assistenziali e precisamente attività sociali a rilievo sanitario per la tutela materno infantile e dell'età evolutiva, per adulti e anziani con limitazioni dell'autonomia, nonché attività delegate da Regione e Provincia
Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)	0,04%	Progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informativi degli Enti consorziati
Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola Piero Fornara	0,13%	L'istituto, sorto nel 1965 e retto dal 1968 da un Consorzio di enti pubblici locali è un centro studi specializzato in storia contemporanea e fornisce un supporto, completo e aggiornato, all'attività di ricerca che si svolge sul territorio.

SOCIETA' PARTECIPATE	% partecipazione	Funzioni esercitate
Acqua Novara VCO	0,2362%	Gestore unico del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese
Acque Cusio s.r.l.	7,24%	Gestione delle infrastrutture del servizio idrico integrato nell'ATO 1 - Regione Piemonte
Distretto Turistico dei Laghi	1,22%	Organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati (L.R. n. 14/2016)
Medio Novarese Ambiente S.p.A.	0,98%	Partecipazione indiretta tramite il Consorzio Area Vasta Medio Novarese

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese è stato affidato in esclusiva ad Acqua Novara - VCO dall'ATO 1 del Piemonte e concerne il ciclo integrato delle acque in tutte le sue fasi. Le attività risultano svolte in conformità alle disposizioni in materia (L. 36/94) e rispondono ad esigenze d'interesse generale. Analogamente alle funzioni di bacino del territorio inerente al servizio integrato dei rifiuti, quello idrico integrato deve ritenersi in linea con i dettami delle recenti norme in materia di razionalizzazione delle partecipazioni da parte degli enti locali. Si omette la disamina dei dati contabili stante l'esigua percentuale di partecipazione.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (dall'art. 20, comma 1, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP))

L'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

Si evidenzia in ogni caso che nel corso del periodo di mandato sono state adottate le deliberazioni di revisione periodica delle società partecipate (da ultimo con Deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 20/12/2023), confermando la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) per il mantenimento delle partecipazioni in tali società.

.....

Data 25/03/2024

IL SINDACO

Dott. Giorgio Angeleri



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 08/04/2024

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Franco Omegna



667 SPANNOLO/0000010